

Tribunale di Trento, sentenza n. 277/2011 dd. 04.04.2011, Giudice onorario di Tribunale Dott. Stefano Aceto.

Si segnala la sentenza n. 277/11 del Tribunale di Trento, avente per oggetto le pretese di risarcimento del danno non patrimoniale dei genitori e delle sorelle a seguito del decesso, in occasione del sinistro stradale avvenuto in data 12/11/2006 (che ha fatto molto notizia all'epoca dell'incidente per la sua gravità), della figlia/sorella di minore età.

La causa è stata avviata dal ns. studio per conto dei genitori e delle sorelle, dopo che l'assicurazione del conducente – che alla guida della propria vettura, aveva causato il gravissimo incidente, investendo le due ragazze sulle strisce pedonali e causandone la rispettiva morte, pressoché immediata – aveva pagato delle somme anche cospicue, ma accettate a titolo di mero acconto.

La sentenza citata merita l'attenzione perché accoglie le richieste di liquidazione dei danni non patrimoniali sofferti dai prossimi congiunti della vittima sulla base della Tabella del Tribunale di Milano, a pieno discapito di quella elaborata specificamente in occasione della Strage di Stava.

Recita, infatti, la motivazione della sentenza che *“le tabelle attualmente esistenti ed elaborate specificamente in occasione della Strage di Stava, non appaiono più adeguate, rispetto ai parametri della più recente giurisprudenza di legittimità, a rispondere alle dotte esigenze di uniformità e congruità nella liquidazione del danno non patrimoniale nella nuova e più ampia accezione che non permette però duplicazioni di voci risarcitorie”* (il riferimento è alle sentenze delle SS.UU. della Cassazione dd. 11.11.2008).

Karl Pfeifer